



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CADONEGHE

Via Conche, 1 - 35010 Cadoneghe (PD)

Tel. 049 700660/701477 CF 80024320287

PDIC846003@istruzione.it - www.ic.cadoneghe.gov.it



PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI



Aggiornato con delibera del Collegio dei Docenti del 30 novembre 2017

Il protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche generali condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394.

DPR 31/08/99 n. 394

Il DPR 31/08/99 n. 394 all'art. 45 "Iscrizione scolastica" attribuisce al Collegio dei Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta in merito a:

- 1. Iscrizione a una classe diversa da quella corrispondente all'età anagrafica tenendo conto:*
 - *dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
 - *dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
 - *del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
 - *del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno*
- 2. ripartizione degli alunni stranieri nelle classi; la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri;*
- 3. definizione, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, del necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua Italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa;*
- 4. criteri e modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.*

1. L'ISCRIZIONE

L'iscrizione rappresenta il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia:

- è utile individuare fra il personale di segreteria chi è incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano senz'altro l'interazione con i "nuovi utenti";
- viene presentata la domanda d'iscrizione da parte della famiglia;
- il personale di segreteria chiede alla famiglia:
 - i documenti anagrafici;
 - la documentazione relativa alla precedente scolarità (se proveniente direttamente dall'estero);

- il nome della scuola di provenienza e il nulla osta al trasferimento (se proveniente da una scuola italiana);
- il plesso e l'opzione oraria richiesta;
- se intende avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica;
- è opportuno che il personale di segreteria utilizzi moduli di richiesta informazioni e documenti, avvisi, note informative sulla scuola e sui servizi a disposizione (mensa e trasporto) scritti nelle principali lingue d'origine. Questo materiale sarà utilizzato per facilitare le pratiche di iscrizione e la conoscenza della nuova realtà scolastica da parte dei genitori stranieri;
- la segreteria, **dopo aver sentito l'insegnante referente d'Istituto / di plesso**, comunicherà alla famiglia la data dell'incontro con gli insegnanti (se ritenuto necessario, in particolare per gli alunni provenienti dall'estero e con la presenza del mediatore linguistico — culturale qualora se ne ravvisi la necessità) e/o la data di inizio frequenza con l'inserimento dell'alunno a scuola;
- il personale di segreteria terrà costantemente aggiornato l'ARIS, sezione stranieri, riportante gli alunni stranieri presenti nell'Istituto.

Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014
II parte — Indicazioni operative

2.1 L'iscrizione

Per i minori con cittadinanza non italiana, in base a quanto previsto dall'art. 45 del D.P.R. n. 349/1999, le procedure d'iscrizione possono intervenire in corso d'anno, al momento in cui l'alunno arriva in Italia. Per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico Italiano, invece, che devono frequentare le prime classi della scuola primaria, secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado, le iscrizioni vengono effettuate nei tempi previsti dalle circolari ministeriali, solitamente nei mesi di gennaio e febbraio per la frequenza dell'anno scolastico successivo.

In entrambi i casi, all'atto dell'iscrizione, i genitori comunicano alla segreteria scolastica le informazioni essenziali relative all'alunno (codice fiscale, se ne è in possesso, nome e cognome, data di nascita, residenza).

L'iscrizione a inizio anno scolastico

Le procedure da seguire sono esclusivamente on line. Le famiglie devono registrarsi al portale www.iscrizioni.istruzione.it e poi compilare il modello di domanda predisposto dalla scuola prescelta. Per agevolare le famiglie, il Ministero ha già provveduto a tradurre in inglese tutte le informazioni utili per la compilazione delle domande di iscrizione e procederà a breve alla traduzione dei testi anche in altre lingue.

Se la famiglia del minore straniero è in posizione di irregolarità e, quindi, lo studente non possiede il codice fiscale, la domanda va comunque compilata a cura della scuola, che procede con le stesse modalità che vengono utilizzate per l'inserimento degli alunni nell'anagrafe degli studenti. In questo caso, però, l'iscrizione scolastica, che corrisponde a un diritto di ogni minore, non costituisce requisito per la regolarizzazione della presenza sul territorio italiano né per il minore né per i suoi genitori.

L'iscrizione in corso d'anno

Anche in questo caso, lo stato di irregolarità della famiglia dell'alunno non pregiudica l'iscrizione scolastica, essendo prioritario il diritto del minore all'istruzione.

Gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione a una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica.

Qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri "non accompagnati", abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela, deve darne immediata segnalazione all'Autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affidamento, ovvero di rimpatrio assistito (art. 32 del D. Lgs. n. 286/1998).

22 La documentazione

Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, sia on line che in corso d'anno, la segreteria scolastica richiede alla famiglia la copia dei seguenti documenti. È da tener presente, comunque, che l'attuale normativa in materia di autocertificazione si estende anche ai cittadini stranieri che, pertanto, possono autocertificare i propri dati anagrafici (identità, codice fiscale, data di nascita, cittadinanza).

Documenti anagrafici

In mancanza di documenti la scuola iscrive comunque il minore straniero poiché tale situazione non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione.

Documenti sanitari

La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie. richiedendo la presentazione della relativa certificazione.

Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non voler provvedere, tale decisione deve essere comunicata alla ASL di competenza.

Documenti scolastici

La scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati. Dichiarazioni, ecc.) che specifichi gli studi compiuti nel paese d'origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo di istituto precedentemente frequentato. In tal caso, il dirigente scolastico può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno e sugli studi effettuati.

2. LA PRIMA CONOSCENZA

Oltre agli aspetti amministrativi, la prima conoscenza prevede la raccolta di informazioni sull'alunno che consentano di scegliere in modo adeguato sia la classe di frequenza, sia i percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

L'insegnante referente d'Istituto / di plesso:

- esamina le informazioni sul ragazzo, sul suo percorso scolastico e sulla sua biografia fornite dalla segreteria;
- valuta, sentito il Dirigente scolastico, la necessità del primo colloquio;
- organizza il colloquio con l'alunno e i genitori;
- compila in un secondo momento il questionario di prima accoglienza (Allegato "A");
- somministra eventuali prove per rilevare competenze linguistiche e matematiche;
- per facilitare il rapporto con il bambino o il ragazzo straniero può utilizzare anche tecniche non verbali quali il disegno, la gestualità, la fotografia, ecc.;
- integra e facilita la conoscenza della nuova scuola;
- acquisisce informazioni sulle eventuali diverse sezioni del plesso per individuare la classe più idonea.

3. ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Gli elementi raccolti durante le due precedenti fasi permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che, nel rispetto di quanto deliberato dal Collegio dei docenti al riguardo, su proposta del

referente d'istituto / plesso il Dirigente scolastico stabilisca l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

Nella scelta della sezione in cui inserire l'alunno si terrà conto anche del:

- numero totale di alunni presenti;
- presenza / assenza di altri alunni stranieri frequentanti;
- presenza / assenza di situazioni di disagio.

Fra il momento dell'iscrizione e l'inizio della frequenza deve passare il minor tempo possibile (non più di una settimana).

4. ASPETTI EDUCATIVO-DIDATTICI

I docenti dopo aver predisposto un momento di accoglienza da parte dei nuovi compagni mettono in atto i seguenti interventi:

- favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo;
- individuare i bisogni dell'alunno in fase d'apprendimento;
- adattare il curriculum;
- predisporre il piano didattico personalizzato se ritenuto necessario dal team docenti (scuola primaria) o dal consiglio di classe (scuola secondaria di 1° o 2° grado);
- individuare modalità di semplificazione e/o facilitazione linguistica per ogni disciplina:
 - parlare più lentamente;
 - articolare le parole in maniera più chiara;
 - fare pause più lunghe alla fine della frase;
 - aumentare leggermente il tono della voce nella pronuncia delle parole chiave;
 - cercare di utilizzare soprattutto le parole del vocabolario di base e di alta frequenza;
 - ridurre l'uso di sinonimi;
 - ridurre l'uso di pronomi a favore degli specifici nomi dei referenti;
 - cercare di chiarire il significato di termini non familiari attraverso immagini, foto, animazione, oggetti;
 - utilizzare immagini, gesti e linguaggio non verbale per facilitare le spiegazioni;
 - semplificare la sintassi: usare frasi più brevi, poche frasi coordinate e subordinate;
 - ripetere e presentare più volte con spiegazioni esaurienti gli argomenti chiave;
 - concentrare inizialmente l'attenzione dell'alunno soprattutto sul messaggio e sul significato e successivamente sulla forma;

- accettare gli errori e i tentativi di comunicazione;
 - segnalare in maniera chiara e costante l'inizio e la fine delle attività, il loro scopo, chi deve parteciparvi ecc.; il bambino straniero ha bisogno di routine ben conosciute e prevedibili per capire ciò che accade e per poter partecipare;
 - fornitura di schemi facilitati per agevolare lo studio (percorsi raccontati);
 - somministrazione di verifiche facilitate o differenziate in cui prevalgono aspetti grafici su quelli linguistici;
- elaborare, se necessario, percorsi didattici di italiano come L2, anche in attività aggiuntiva, attingendo alle risorse dell'art. 9 del C.C.N.L. 29/11/2007 e a altre risorse reperite dall'Istituto.

Linee guida per l'Integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014

II parte — Indicazioni operative

6. L'Insegnamento dell'italiano come lingua seconda

Le fasi:

a) La fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare. Corrispondente grosso modo, per la rilevazione iniziale e per la definizione degli obiettivi, alla descrizione dei livelli A1 e A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Gli obiettivi privilegiati di questa fase riguardano soprattutto:

- *lo sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali;*
- *l'acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le circa 2000 parole più usate);*
- *l'acquisizione e la riflessione sulle strutture grammaticali di base;*
- *il consolidamento delle capacità tecniche di lettura/scrittura in L2.*

5. RAPPORTI E COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale, la scuola non può fare a meno delle risorse del territorio, della collaborazione con le amministrazioni locali, con i servizi, con le varie associazioni per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dell'integrazione.

Ogni Istituto nella sua autonomia individuerà le modalità di coinvolgimento e di collaborazione con il territorio, valorizzando le sue specificità.

6. VULNERABILITÀ

La scuola attua un'attenta osservazione per individuare precocemente possibili situazioni di vulnerabilità, intese come quell'insieme di fattori individuali, ambientali, sociali e culturali che concorrono a rendere una persona a rischio di un percorso evolutivo non adeguato e/o di dispersione o abbandono scolastico.

1. Fattori individuali:

- facilità alla distrazione;
- lentezza nell'apprendimento e nell'adattamento alle regole scolastiche;

- difficoltà ad entrare in relazione con i coetanei e gli adulti.

2. Fattori ambientali:

- non aver frequentato la scuola dell'infanzia;
- mancanza dei materiali richiesti;
- mancata adesione ai progetti scolastici per questioni economiche;
- mancata adesione alle attività di socializzazione proposte dalla scuola per favorire l'integrazione all'interno della classe (ad esempio viaggi di istruzione ed altre attività);
- scarsa o nulla partecipazione dei genitori alla vita scolastica del proprio figlio;
- mancato utilizzo della lingua italiana in casa soprattutto se la famiglia è da tempo residente in Italia;
- povertà della famiglia.

3. Fattori sociali:

- difficoltà di inserimento nel territorio/comunità di appartenenza;
- scarsa o nulla partecipazione alle attività extrascolastiche e alle manifestazioni culturali della comunità;
- mancata adesione alle attività di socializzazione proposte dai coetanei (compleanni, feste ecc.).

4. Fattori culturali:

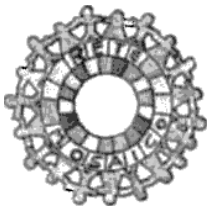
- mancanza di pari opportunità per questioni legate al genere.

7. ALLEGATI

All. A: Scheda 1° colloquio

All. B: Piano didattico personalizzato scuola primaria e secondaria

All. C: Diario di bordo (accompagna l'alunno nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado)



"RETE MOSAICO"

D.D. Vigonza, I.C. Borgoricco, I.C. Cadoneghe, I.C. Campodarsego, I.C. Camposampiero, I.C. Loreggia e Villa del Conte, I.C. Noventa Padovana, I.C. Piombino Dese, I.C. San Giorgio delle Pertiche e Santa Giustina in Colle, I.C. Trebaseleghe, I.C. Vigodarzere, I.C. Vigonza, I.I.S. "Newton" Camposampiero, I.I.S. "Pertini" Camposampiero

RILEVAZIONE DATI RELATIVI ALL'ALUNNO STRANIERO E ALLA SUA FAMIGLIA

Data dell'incontro

Sono presenti all'incontro i docenti (specificare docenti e componenti della famiglia):

| | |
|---|-------------------------------------|
| Da compilare a cura dell'ufficio di Segreteria | A - Dati sull'alunno |
| | nome e cognome _____ |
| | nato/a il _____ a _____ |
| | nazione di provenienza _____ |
| | arrivato in Italia il _____ a _____ |
| | abita in Via _____ a _____ |
| | numero telefono _____ |
| Eventuale persona di riferimento che parli la lingua italiana: nome e cognome _____ indirizzo _____ n. telefono _____ | |
| Problemi di salute dell'alunno che le insegnanti devono conoscere: _____ | |
| Cibi che l'alunno non può mangiare in mensa: _____ | |

B - Composizione e caratteristiche del nucleo familiare

Quanti siete in famiglia? _____

Quanti presenti in Italia? _____

Dati dei familiari:

padre (nome e cognome) _____

madre (nome e cognome) _____

altri figli (specificare F se femmina e M se maschio):

nome _____ data di nascita _____

scuola frequentata _____

nome _____ data di nascita _____

scuola frequentata _____

nome _____ data di nascita _____

scuola frequentata _____

nome _____ data di nascita _____

scuola frequentata _____

| | | | |
|---|--|---------------|--|
| Cosa fa il padre? (segnare con una crocetta) | | | |
| disoccupato _____ lavoratore _____ precario _____ | | stabile _____ | |
| altro _____ | | | |

Cosa fa la madre? (segnare con una crocetta)

disoccupata _____ lavoratrice _____ precaria _____ stabile _____

casalinga _____ altro _____

C- Motivo e percorso dell'emigrazione

Data di arrivo dei componenti della famiglia _____

Qual è il progetto di vita in questo paese? _____

Quanto tempo pensate di rimanere in Italia? _____

Avete vissuto in altri Stati o altre città italiane? _____

L'alunno proviene da altre scuole? (scolarità pregressa) _____

• Contatti sociali

Conoscete e frequentate altre persone di lingua italiana? _____

Conoscete e frequentate persone della vostra nazionalità? _____

• Lingua

Quale lingua parlate a casa? _____

Quali altre lingue conoscete? (parlata o scritta) e da chi sono parlate in famiglia? _____

Conoscete i caratteri del nostro alfabeto? _____

F - Attività pomeridiana

L'alunno al pomeriggio con chi sta? (a casa, da parenti) _____

Pensa di frequentare attività sportiva? _____

G — Disponibilità a partecipare alle iniziative scolastiche e culturali _____

Altro (es.: problematiche familiari, situazione abitativa, religione professata, ecc)

| ALFABETIZZAZIONE | | | |
|---------------------------------------|------|--------|---------|
| Docente/Mediatore/ facilitatore... | Data | N. ore | Livello |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Indicazioni per il colloquio e per la compilazione

Il colloquio con la famiglia straniera serve a raccogliere i primi elementi di conoscenza utili nella fase iniziale dell'accoglienza, a conoscere la biografia dell'alunno straniero, nonché ad avviare un primo contatto positivo tra scuola e famiglia.

L'Ufficio di Segreteria inserirà i dati eventualmente già in suo possesso.

Durante il colloquio, si dovrà porre attenzione al clima instaurato affinché i genitori non si sentano inquisiti e possano avvertire la disponibilità e l'apertura degli insegnanti e della scuola nei loro confronti:

- L'incontro dovrà avvenire in un luogo accogliente e non formale;
- Le domande verranno poste in modo colloquiale, mentre un docente registrerà per iscritto le risposte in modo informale;
- È molto importante spiegare alla famiglia, all'inizio del colloquio, che le domande poste servono agli insegnanti per conoscere la storia dell'alunno e potersi così preparare per un efficace inserimento;
- È opportuno che il colloquio inizi con una presentazione sintetica della scuola e della sua organizzazione, seguita da alcune informazioni sulla classe di inserimento, se già individuata (numero alunni, numero insegnanti della classe, attività svolte).

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

DATI PERSONALI

| | |
|----------------------------|--|
| Cognome e Nome | |
| Nazionalità | |
| Luogo di nascita | |
| Data di nascita | |
| Lingua madre | |
| Altre lingue conosciute | |
| Data di ingresso in Italia | |
| Classe | |

SCOLARITÀ PREGRESSA

| | |
|------------------------------|--|
| n° anni di scuola all'estero | |
| n° anni di scuola in Italia | |
| Lingua straniera studiata | |

PROFILO DELL'ALUNNO

(A cura dell'insegnante prevalente secondo le voci indicate)

- Socializzazione con i pari
- Socializzazione con gli adulti
- Motivazione allo studio
- Disponibilità alle attività
- Rispetto delle regole
- Autonomia personale
- Organizzazione nel lavoro scolastico
- Esecuzione del lavoro domestico
- Cura del materiale

| |
|---|
| <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> |
|---|

COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO

| |
|--|
| COMPRESIONE ORALE |
| <input type="checkbox"/> Non comprende <input type="checkbox"/> Conosce il significato di alcuni vocaboli <input type="checkbox"/> Comprende semplici frasi riferite a esperienze quotidiane <input type="checkbox"/> Comprende frasi più complesse |
| PRODUZIONE ORALE |
| <input type="checkbox"/> Non comunica <input type="checkbox"/> Utilizza parole-frase <input type="checkbox"/> Produce frasi minime <input type="checkbox"/> Produce frasi più articolate |
| COMPRESIONE DEL TESTO SCRITTO |
| <input type="checkbox"/> Legge ma non comprende <input type="checkbox"/> Decodifica e comprende alcuni vocaboli <input type="checkbox"/> Comprende semplici frasi <input type="checkbox"/> Comprende frasi più articolate |
| PRODUZIONE DEL TESTO SCRITTO |
| <input type="checkbox"/> Copia ma non sa produrre <input type="checkbox"/> Si esprime attraverso parole-frase <input type="checkbox"/> Produce frasi minime <input type="checkbox"/> Produce frasi più articolate |

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

Il team docente/consiglio di classe, tenuto conto della situazione di partenza

A) propone:

- Intervento di un mediatore linguistico
- Corso di alfabetizzazione italiano L2 (AO-A1)
- Corso di italiano L2 (A1-A2)
- Corso di italiano L2 (A2-B1)

B) Stabilisce:

- Discipline per le quali la valutazione non viene espressa

1 _____

2 _____

3 _____

- Discipline per le quali la valutazione espressa si riferisce al percorso personalizzato di apprendimento (la tabella va compilata per ogni disciplina indicata)

1 _____

2 _____

3 _____

4 _____

5 _____

6 _____

| DISCIPLINA | | |
|-------------------|------------------|------------------------------|
| <u>OBIETTIVI</u> | <u>CONTENUTI</u> | <u>TIPOLOGIE DI VERIFICA</u> |
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |
| 6 | | |

| DISCIPLINA | | |
|-------------------|------------------|------------------------------|
| <u>OBIETTIVI</u> | <u>CONTENUTI</u> | <u>TIPOLOGIE DI VERIFICA</u> |
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |

C) Discipline per le quali la valutazione seguirà gli obiettivi e i criteri della classe

1 _____
2 _____
3 _____

4 _____
5 _____
6 _____

Nelle discipline oggetto di valutazione, per favorire il processo di apprendimento, ciascun insegnante si impegna ad utilizzare le strategie didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuati.

STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice iconico, operativo...)
- Utilizzo della classe come risorsa per attività di coppia, in piccoli gruppi, tutoring, aiuto tra pari...
- Uso di un linguaggio semplificato
- Spiegazioni individualizzate
- Semplificazione delle consegne
- Strategie di studio (parole chiave, sottolineatura, osservazione di immagini e dei titoli)
- Tempi più lunghi per assimilare i contenuti e per svolgere alcuni compiti
- ALTRO

STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno/a usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- mappe, tabelle, schemi...
- dizionario
- Lim
- Calcolatrice
- Foto, immagini, cartine
- Computer
- Testi facilitati
- ALTRO

MISURE DISPENSATIVE

Secondo le esigenze di ciascuna disciplina l'alunno viene dispensato

- dalla lettura ad alta voce
- dallo studio mnemonico di argomenti quantitativamente o qualitativamente non alla sua portata
- da dettature
- da un eccessivo carico di compiti scritti o di studio
- dal produrre testi scritti in lingua italiana (verrà privilegiato l'aspetto orale)
- ALTRO

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA

Prove orali:

- Interrogazioni programmate
- Uso di immagini per supporto all'esposizione
- Interrogazione in alternativa alla prova scritta

Prove scritte:

- Prove strutturate con domande a risposta multipla
- Problemi con testo semplificato
- Schede lessicali a risposta chiusa
- Testi a completamento con la scelta dei termini da seguire
- ALTRO

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto:

- Della motivazione e dell'impegno
- Dei progressi in italiano L2
- Delle potenzialità dell'alunno
- Delle competenze acquisite
- Degli obiettivi minimi raggiunti
- ALTRO

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

- Partecipare alla vita scolastica
- Favorire gli scambi informativi tra famiglia scuola.
- Favorire l'utilizzo anche a casa del dizionario bilingue
- Favorire la partecipazione ad attività extrascolastiche per migliorare l'apprendimento della lingua italiana e la socializzazione

Il presente PDP ha carattere transitorio e può essere rivisto in qualsiasi momento.

Luogo, Data

I docenti della classe

I Genitori

Il Dirigente

“DIARIO DI BORDO”

SCHEDA RILEVAZIONE DATI

Alunno/a _____ Età _____

In Italia dal _____ Assistenza Sanitaria si no

PERCORSO SCOLASTICO

Scuola dell'infanzia si no anni _____

Scuola elementare

- Durata nel paese d'origine _____
- Inizio anni _____
- Anni frequentati _____

Materiale scolastico usato (da poter reperire)

Libri si no

Quaderni si no

Conoscenza lingue straniere _____ Livello _____

_____ Livello _____

Interessi particolari

- Musica _____
- Disegno _____
- Sport _____
- Altro _____

Abilità _____

Religione _____

A scuola R.C. _____

A.A. _____

Bisogni particolari (allergie, intolleranze alimentari, ...) _____
